



**OR.S.A.** FERROVIE

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA  
GENERALE

Via Magenta, 13 00185 Roma  
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

[www.orsaferrrovie.it](http://www.orsaferrrovie.it)  
[sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it)

*Confronto manutenzione infrastruttura di R.F.I.*

## “Niente di serio”

Ieri 4 Marzo, si è svolta la programmata riunione nazionale riguardante la manutenzione dell'infrastruttura di RFI.

In apertura di riunione la società ha illustrato gli argomenti che vuole mettere in discussione con le Organizzazioni Sindacali e quindi: l'orario di lavoro, la flessibilità sulla terza notte e i Cantieri Meccanizzati.

La Società ha infine informato che sono in arrivo i nuovi mezzi per il servizio T.E.

A seguire, la nostra Organizzazione sindacale ha sottolineato il proprio malcontento rispetto al tempo inutilmente trascorso, senza porre rimedio alle molteplici deficienze organizzative che palesa il settore della manutenzione; disfunzioni che si manifestano con l'inefficacia degli accordi sottoscritti sia a livello nazionale sia a livello territoriale.

Per l'ennesima volta abbiamo sottoposto gli argomenti che necessitano di confronto con la società, che sono:

1. la rivisitazione degli accordi attinenti la riorganizzazione del settore (C.P.I. e le Strutture compartimentali S.S.E., T.L.C., C.M., Diagnostica,OMH);
2. la reperibilità;
3. l'orario di Lavoro;
4. il rispetto dei riposi settimanali e giornalieri;
5. l'organizzazione del Centro Diagnostico Nazionale.

Nonostante l'azienda abbia convenuto sulle nostre richieste, non è stata in grado di darci nessuna risposta.

Abbiamo proposto di attivare da subito la trattativa, partendo dalla discussione dell'orario di lavoro. La società ha però rimandato, comunicandoci la data del 3 Aprile come prossimo incontro, senza peraltro fornirci nessun documento da approfondire.

Per tali motivi ribadiamo la contrarietà di questa Organizzazione Sindacale a sottoscrivere ulteriori accordi regionali che deformano la vita privata dei lavoratori dell'infrastruttura, senza l'organizzazione preventiva di un nuovo assetto organizzativo della manutenzione.

Roma, 5 Marzo 2019

